

Egregio Sindaco,

ho appreso con sbigottimento la sua proposta di due autobus, uno per persone rom e uno per persone non rom.

Il pensiero è andato immediatamente alla storia recente e ripensando ai ghetti per gli ebrei, ai muri innalzati per dividere gli stati e le persone, agli autobus dove i neri viaggiavano divisi dai bianchi, alle istituzioni totali mi si è accapponata la pelle.

Mi rendo conto che il ruolo dell' amministratore è complesso e credo che la sua proposta nasca dall' impotenza che a volte suscita il compito a cui sono chiamati il sindaco e la sua giunta e non dalla volontà di acquire un problema.

Pur capendo che la sua proposta è nata in un momento di grande difficoltà le chiedo vivamente di pensare ad una modifica di tale proposta non solo perché contraria alla nostra Costituzione ma anche perché è diametralmente opposta ad una politica rispettosa dei diritti e della dignità di tutt*.

Una politica seria non può prescindere dall' investire risorse adeguate nell' accoglienza e nel rendere effettivi i diritti per tutt* e non impegnarsi a far crescere il senso di appartenenza ad una comunità, il rispetto per sé, per gli altri, per gli spazi e i beni pubblici.

Cordiali saluti,

Elisa Cesan Firenze